

1 marzo 2009

### INTERROGAZIONE - Raccolta e riciclaggio dei rifiuti (parte seconda)

In un palazzo di un centinaio di appartamenti, di proprietà della Cassa Pensioni della Città di Lugano, fino a poche settimane fa gli inquilini disponevano di un locale (gestito dal custode e chiuso a chiave per evitare abusi) dove depositare le bottiglie in PET, il vetro e le batterie usate.

Da quando sono stati installati i contenitori interrati dei rifiuti, gli inquilini del palazzo, in prevalenza anziani, devono portare il vetro ai contenitori all'inizio di via Beltramina, e il PET ai punti vendita.

Il Comune di Lugano partecipa al progetto Urbanaging, per una città che permetta agli anziani più qualità di vita. La politica attuale del Comune non va nella direzione di aiutare gli anziani. Per questa fascia di popolazione in costante crescita è difficile se non impossibile trasportare per lunghe distanze i rifiuti e i materiali separati (vetro, carta, metalli, ecc.) Tenuto conto anche dei sempre più numerosi nuclei familiari piccoli, una raccolta porta-a-porta incentiverebbe il riciclaggio, eviterebbe inutile traffico di automobili e ridurrebbe i costi complessivi.

Questa politica che tende a diminuire i servizi e quindi i posti di lavoro appare poco consona al momento in cui si prevede un forte aumento della disoccupazione. Raccogliere rifiuti è un servizio prezioso ai cittadini, favorisce il risparmio di risorse (incluse le finanze del comune), e diminuisce l'inquinamento. Si tratta di un lavoro importante per la società, che merita di essere mantenuto e incentivato.

La raccolta di PET è completamente gratuita per il comune, bisogna solo acquistare i contenitori. Un'organizzazione finanziata dalla confederazione (vedi [www.prs.ch](http://www.prs.ch)) ritira i sacchi pieni a costo zero e in caso di manifestazioni offre anche i contenitori (basta compilare il formulario sul sito internet). Notiamo che in tanti punti della città dove si consumano molte bibite in bottiglietta (manifestazioni, stadio, skate park, chioschi ecc...) il PET finisce nei sacchi di rifiuti, con costi di raccolta e smaltimento a carico dei contribuenti di Lugano.

Alla luce di queste considerazioni chiediamo al Municipio:

- 1) Non sarebbe il caso di sospendere la creazione di ulteriori centri di raccolta lontani dalle abitazioni, e promuovere invece la raccolta capillare, vicina ai cittadini?
- 2) Negli stabili della cassa pensioni non sarebbe il caso di mantenere il sistema di raccolta differenziata che fino ad oggi ha funzionato molto bene? E di introdurre il recupero di materiali (perlomeno quello a costo zero del PET) anche nelle proprietà comunali dove ancora non esiste?
- 3) Ritiene utile il comune, puntare sulla creazione di posti di lavoro e sulla formazione professionale nel settore servizi, per esempio dei custodi degli immobili pubblici e privati, che svolgono un lavoro cruciale per l'efficienza energetica, ambientale e sociale? Per esempio tramite corsi, diplomi e incentivi collegati ai risultati ottenuti?

Ricordiamo inoltre al Municipio che si aspetta ancora risposta all'interrogazione n.191 del 22.10.2008, sulle quantità e sui costi dello smaltimento dei rifiuti della città di Lugano e a quella dell'8.10.08 sul biogas, tema intimamente collegato ai rifiuti e il loro potenziale economico.

Con i migliori saluti  
Gianni Cattaneo e Melitta Jalkanen